

Periferico I

Soundwalk processuale, sculture sonore costruite con materiali di scarto

Collettivo Periferico (Alessia Cincotto, Michele Fontana, Livia Malossi, Lucia Letizia Perillo + Sasha)

La stazione San Vitale di Bologna presenta una struttura curiosa: i binari si snodano su vari livelli, accessibili tramite scale, ascensori, passaggi di cemento fra erbacce e strutture tubolari di un blu intenso. Questo labirintico *non-luogo* ha ispirato la costruzione di strumenti musicali a fiato, lasciati in vari punti dei binari e dei marciapiedi, montati e smontati durante una passeggiata pubblica e in dialogo con una mappatura GPS di musica elettronica. Suono, movimento, spazio e tempo si integrano in una performance collettiva di esplorazione urbana.

Link alla performance: <https://youtu.be/h-IUEnLLwxg>

Alessia Cincotto
Portfolio



IPERORTO

Festival di produzioni artistiche e socioculturali presso la Zona Ortiva Erbosa (Bologna)

Ideato e co-organizzato dal Collettivo CABBA

26-29 giugno 2025

Progetto artistico, multidisciplinare e socioculturale che riflette sullo spazio degli orti comunali della Bolognina, inteso come contesto di incontro, collaborazione e creatività conviviale. Gli interventi artistici hanno come focus gli orti sotto aspetti come la manifestazione dell'effimero, il dialogo fra uomo urbano e natura contemporanea, e la relazione con il contesto sociale. Il nome prende spunto da "Iperoggetti" di Timothy Morton, e si lega strettamente al concetto di convivialità di Ivan Illich, ovvero l'"esaltazione dell'energia e dell'immaginazione personale e comunitaria".



Mediateca Erbosa

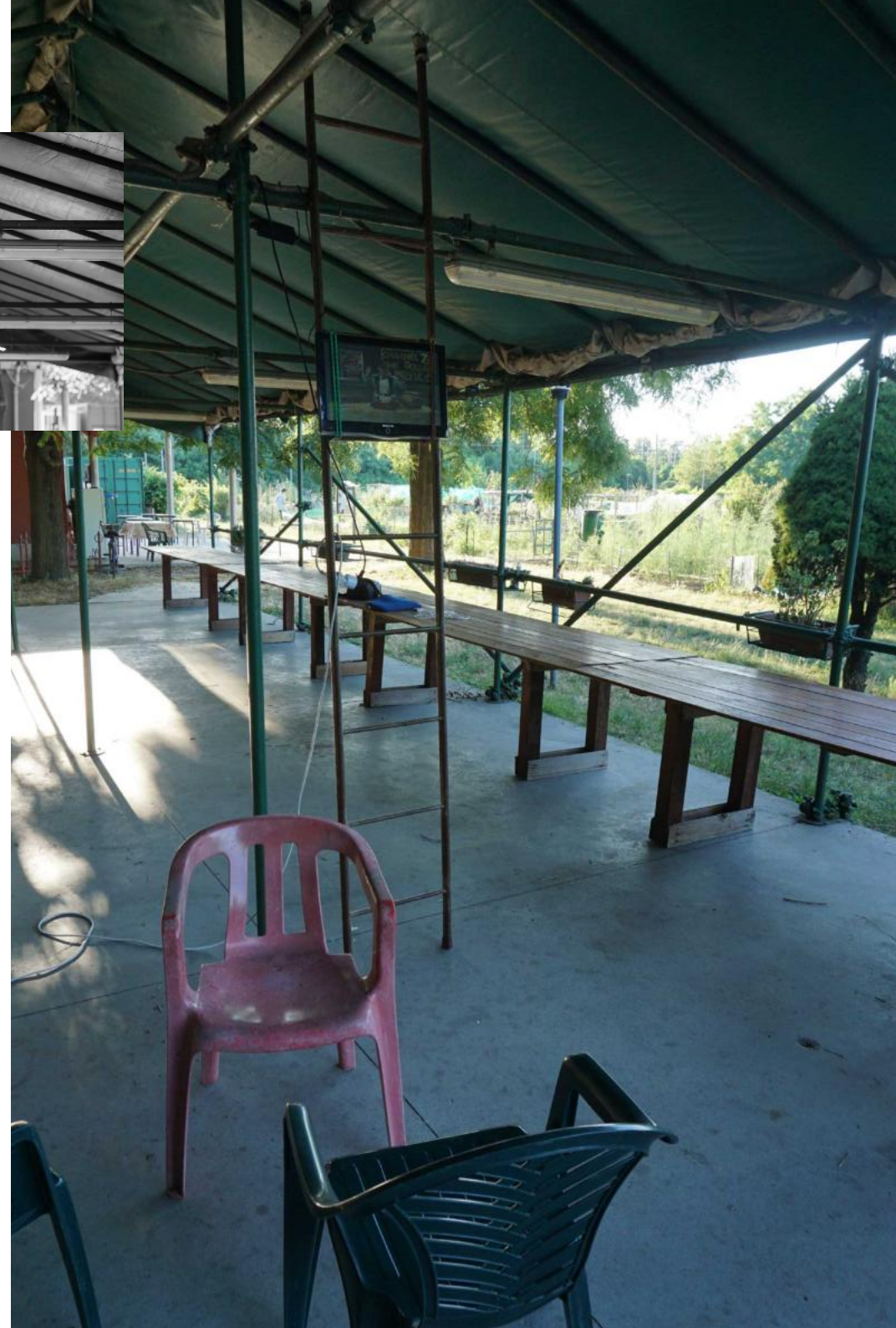
Pallet, fotocopie spillate, canne di bambù, spago, telo impermeabile

170 x 12 x 34 cm

2025

Realizzato in collaborazione con Jacopo Risaliti per IPERORTO presso Zona Ortiva Erbosa, Bologna, in occasione di Open Tour 2025

Mediateca Erbosa è un dispositivo di diffusione di conoscenze, suggestioni e idee all'interno di due orti incolti, composto da due sottili scaffali in legno dotati di copertura. All'interno si trovano risme di fogli stampati in A4 in bianco e nero, comprendenti stimoli di vario genere e formato: dai libri, agli articoli, a foto, citazioni, cataloghi, screenshots. Questo materiale, scelto in maniera collettiva e raccolto in plichi, è messo a disposizione di chiunque voglia, stazionando per un po', perdersi in un loop di informazioni.



CinefOrtum

Video a canale fisso in loop, televisione, scala, corde elastiche

Dimensioni ambientali

2025

Realizzato in collaborazione con Vittorio Zibordi per IPERORTO presso Zona Ortiva Erbosa, Bologna, in occasione di Open Tour 2025

CinefOrtum nasce dalla conoscenza di Vittorio "Zio" Zibordi, ortolano e smanettone della prima ora. Se c'è qualcuno in grado di consigliare film con un occhio critico verso il sistema capitalistico e con un senso dell'humor squisitamente "vegetale", è sicuramente lo zio. La piccola tv installata agli orti trasmette in loop film e documentari, ricontesutalizzando l'immaginario dell'orto con un medium oramai poco considerato.



Lo spazio calpestabile, interventi site-specific con Lucia Letizia Perillo, dimensioni ambientali, 2024

Lo spazio calpestabile è l'esterno che tutti possono visitare, lo spazio non calpestabile è l'interno che la burocrazia rende inaccessibile pur essendo fisicamente abitabile. Ed è quello che abbiamo fatto. Lo spazio interno essendo stato vissuto è intimo, accogliente e luogo di euforia, mentre lo spazio esterno è urbano, freddo e asettico, in cui nessuno si sofferma e tutti gli incontri sono fugaci. Quand'è che uno spazio può essere vivibile, e quindi vissuto? Cosa determina l'abitabilità di un luogo? Come può una regola burocratica compromettere l'attraversabilità di una superficie? Lo spazio esiste, i muri sono solidi, i soffitti reggono, il pavimento c'è! [...] Dovremmo forse convincerci che la nostra casa non è abitabile? [...] L'allestimento mette in atto un ribaltamento tra dentro e fuori, tra sopra e sotto, tra ciò che si nasconde e ciò che si sceglie di non notare, tra limiti burocratici e possibilità pratiche. Si propone come un'indagine sul concetto di presenza, ciò che esiste non è necessariamente visibile e ciò che è visibile non sempre è come sembra. Lo spazio fisico si completa nel suo attraversamento, senza il quale non esiste.

Link opera video - <https://youtu.be/4AdE2ZPSAmk>



Adversus

Collage e incisione su plexiglass
40 x 60 cm ciascuno (trittico)
2023

Un giorno le immagini, stufe di sottostare alla logica della carta stampata, hanno deciso di coalizzarsi e formare nuovi significati. Volendosi staccare dall'unica verità a cui erano state costrette, ne hanno creata un'altra solo per capriccio. E io, come una dissidente delle creature della parola – gli esseri umani, che si limitano da soli per paura di sbagliare – le ho aiutate nella loro fuga dalla carta; ho collaborato alla creazione di nuovi ordini e criteri segreti. L'operazione è stata lunga e difficile, ma alla fine ha funzionato: non è stato buttato via niente, solo rimaneggiato e liberato dall'ordine originario, in cui le immagini sono perennemente subordinate alla parola scritta. Una lingua ha necessariamente bisogno di qualcuno che ne conosca le regole per interpretarne almeno parzialmente il significato; la comunicazione per immagini invece è universale. Il dato visivo diventa materiale a sé stante, malleabile come tale.



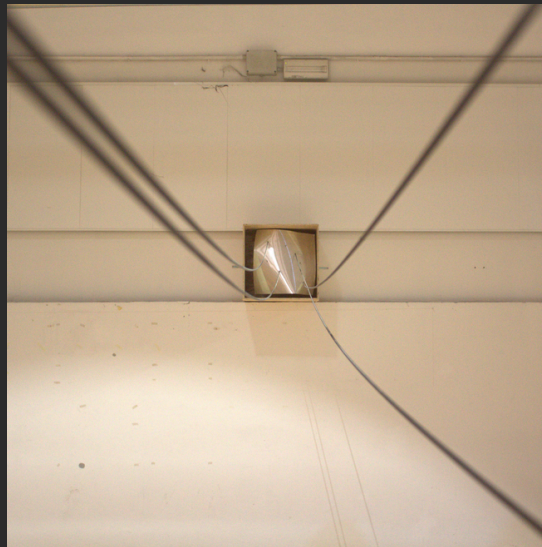
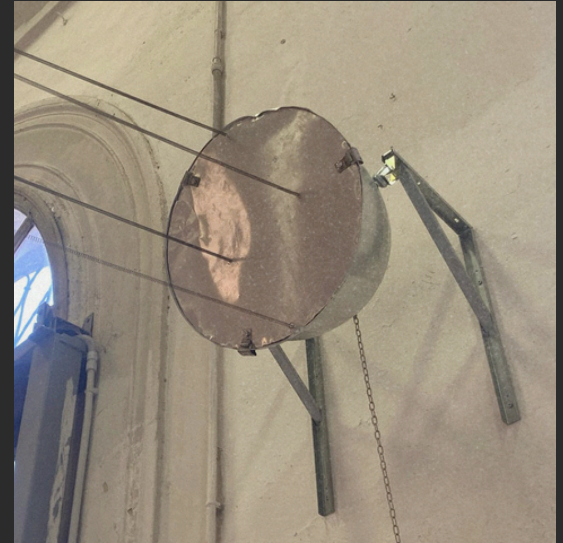
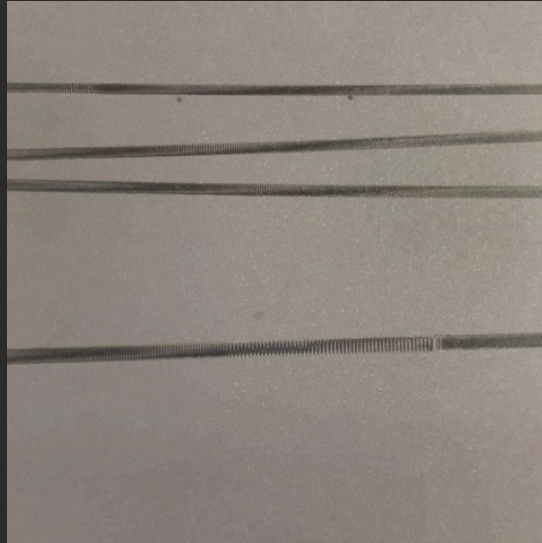
LUCIA LETIZIA PERILLO ART

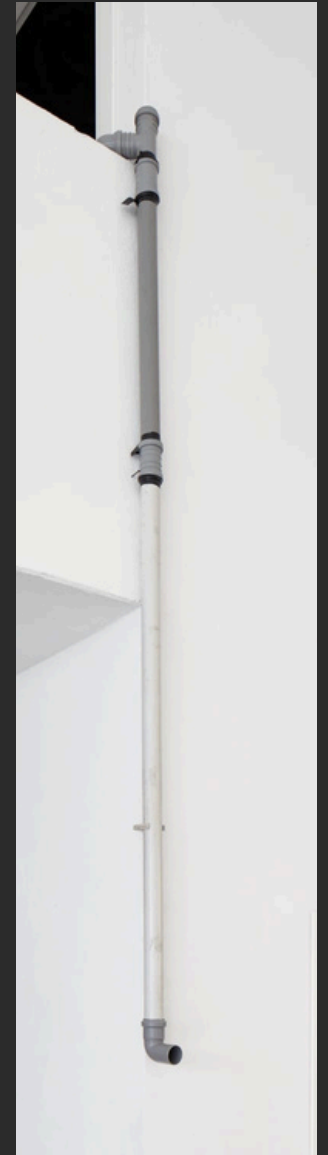




TUBIA , IN COLLABORAZIONE CON PIETRO PIRAS E MICHELE FONTANA, PHOTOGRAPHY









Michele Fontana
Portfolio

Ottantotto

Realizzato in collaborazione con Tommaso Silvestroni, Livia Malossi e Gioia Gurioli.

“Ottantotto” è una performance che si svolge all’interno di un’auto, per un solo spettatore alla volta, seduto sul sedile posteriore.

L’auto percorre un tragitto di circa 20 minuti a forma di “8” attraverso le zone periferiche di Bologna. Il percorso attraversa aree molto eterogenee — residenziali, industriali e semi-rurali — e include due gallerie.

L’autoradio riproduce suoni elettronici geolocalizzati tramite GPS, che cambiano a seconda delle aree attraversate.

Tommaso Silvestroni è alla guida, mentre sul sedile anteriore siede una cantante improvvisatrice (Gioia Gurioli) che interagisce in modo sottile con l’elettronica, a un volume molto basso.

I suoni all’interno dell’auto si fondono con il paesaggio sonoro esterno, così che tutto ciò che accade fuori diventa parte integrante della performance.



Video: <https://youtu.be/jWb7cC80o3U?si=ujfZ8VBgTextB6ZM>

Sante

Materiali: canne del lago, un seghetto, un coltello affilato, bocchini per flauto dolce realizzati in gesso e cartapesta

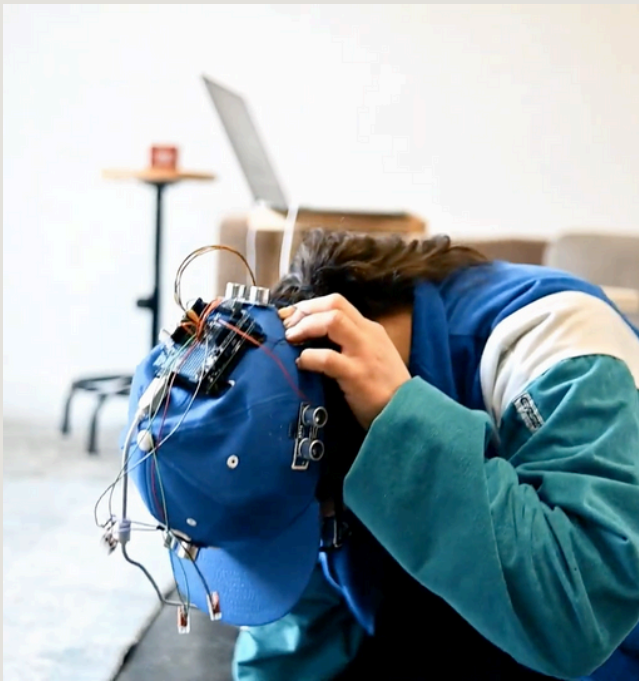
Performance realizzata per ArtCity (Bologna) in collaborazione con il collettivo Cuoghi Corsello.

Sulla riva di un lago intaglio flauti dolci ricavati dalle canne del lago, li suono e poi li getto in acqua. I fori per le dita sono disposti in modo irregolare, per ottenere ogni volta nuove accordature e nuovi sistemi sonori.

Lavoro realizzato all'interno della performance collettiva "Sante" in cui hanno partecipato Bianca Zueneli (Biancosangue), Claudio Corsello, Davide Bertocchi, Dina Loudmer, Margherita Morgantini, Mariavittoria Pagani, Monica Cuoghi, Gioele Maleandri, Giovanni Copelli, Italo Zuffi, Ottavia Zanello, Rebecca Griffith, Samuele Bartolini, Stefania Galeati, Viola Cenacchi, Zheng Ningyuan



portfolio.



L I V I A

M A L O S S I

B O T T I G N O L E

° 1996

SOUND ARTIST AND MUSIC COMPOSER

S

Presentazione finale del progetto sviluppato durante il workshop "Sensing in the Blind: integrating a circuit for the emancipation of perception" di Willem van Weelden, dal 23 al 27 ottobre 2023, presso la Koninklijke Academie van Beeldende Kunsten (KABK) dell'Aia.

In questo esperimento, un cappellino dotato di quattro sensori rileva i dati sulla distanza e li trasmette ad Arduino. Arduino trasmette poi queste informazioni a una patch Max/MSP, innescando la generazione di suoni. Al momento del video, il parametro scelto in relazione al sensore era il passo. Questa composizione è attualmente in fase di sviluppo ed è destinata a evolversi in un pezzo con un altro "cappellino interattivo", entrambi con un solo sensore di distanza ciascuno, in una performance per il suono e il movimento del corpo.



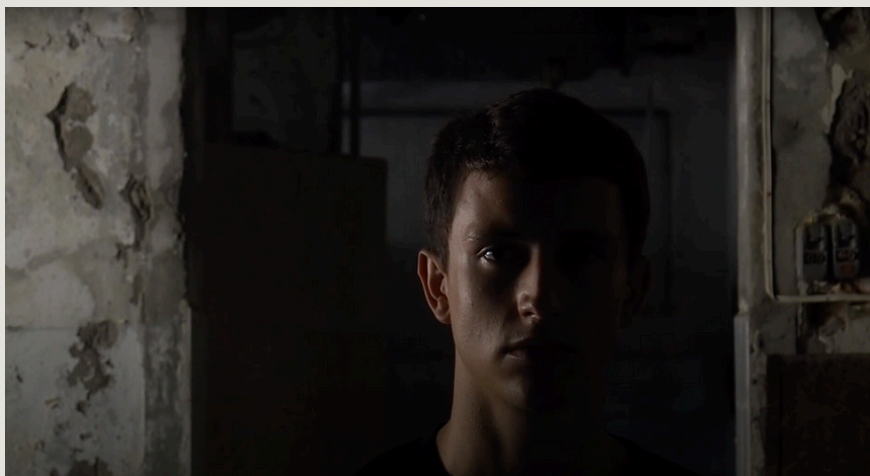
[Click her for the recording of the presentation](#)

Virtual Landscape 001

Insieme al danzatore Piero Ramella, ho realizzato "Virtual Landscape 001 / For the Rust", composizione audiovisiva creata per EstOvest Festival e Università di Padova (IT). La parte musicale è scritta per violino, violoncello, contrabbasso e traccia audio fissa. Il nastro è stato realizzato attraverso la manipolazione digitale di registrazioni sul campo.

La traccia audio è nata durante il periodo di confino domiciliare ordinato dal governo italiano in risposta alla pandemia COVID-19 nella prima metà del 2020. L'ispirazione è nata in seguito ad alcune registrazioni audio casuali di una giornata ordinaria durante la quarantena, in cui sono entrati tutti i suoni della vita quotidiana: il rumore dei bambini nel cortile, le chiacchiere dei vicini, il mio studio al pianoforte, il motore di una moto, il cinguettio degli uccelli, e così via. Da questa traccia sono derivate molteplici elaborazioni, le cui trasformazioni si concentrano soprattutto su importanti dilatazioni temporali di diverso tipo. Solo successivamente sono state scritte le parti strumentali.

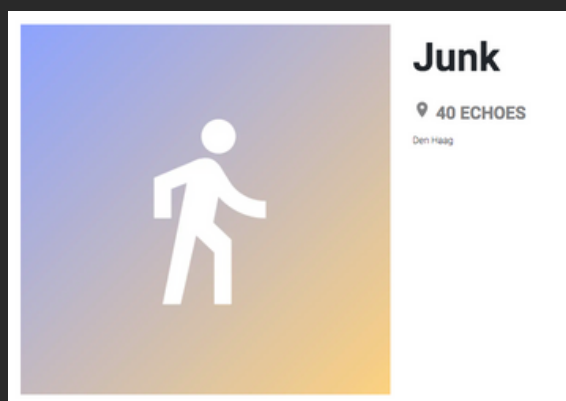
Questo pezzo è uno dei primi che ho scritto con una traccia elettronica. Come DAW ho usato Reaper e le registrazioni sul campo sono state effettuate con uno Zoom H2.



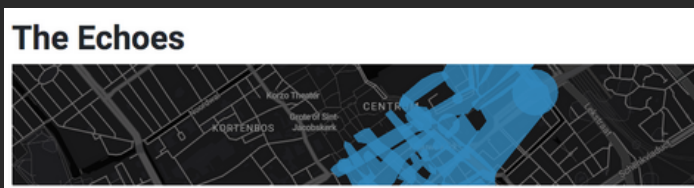
[Click here to watch it](#)

Junk Walk

Junk Walk è una passeggiata sonora geo localizzata disponibile nell'area dell'Aia. Il segnale GPS del telefono cellulare attiva diversi suoni e motivi in relazione alla sua posizione, che possono cambiare dal vivo durante la passeggiata. La composizione complessiva gioca sul contrasto tra brani strumentali preregistrati e suoni generati digitalmente in relazione alle direzioni opposte delle strade della città, che si incontrano e si sovrappongono alle loro intersezioni. Le registrazioni binaurali forniscono la spazializzazione e i movimenti della voce durante la passeggiata. "Junk Walk" è realizzato da Daniel Lythgoe, Livia Malossi Bottignole e Patrick Giovanni Luigi Amico.



Click here for the [Echoes App Link](#)



Una versione video è stata realizzata da Patrick Giovanni Luigi Amico.

[Click here to see it](#)